

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

PROGRAMMI DI RICERCA - ANNO 2007

COMPITI E SUDDIVISIONE FONDI TRA LE UNITÀ DI RICERCA prot. 2007TB8ZZS

Coordinatore Scientifico	Giovanni ANANIA
Ateneo	Università della CALABRIA
Titolo della Ricerca	Politiche dell'Unione Europea, processi di integrazione economica e commerciale ed esiti del negoziato WTO
Finanziamento assegnato	Euro 55.704
Durata	24 Mesi

Obiettivo della Ricerca

La rimodulazione degli obiettivi e delle attività di ricerca rispetto al Programma di Ricerca (PR) presentato a suo tempo è stata realizzata tenendo conto (a) dell'esito della Conferenza Ministeriale di Ginevra del luglio 2008 (che lascia prevedere che non si avrà nei prossimi mesi un accordo per la conclusione del Doha Development Agenda (DDA) round del WTO) e (b) della sensibile riduzione del finanziamento ricevuto rispetto a quello richiesto.

Gli obiettivi del Programma di Ricerca possono essere descritti facendo riferimento a due piani distinti: quello dei risultati di ricerca attesi relativi alla valutazione degli effetti delle politiche considerate in sé, e quello del contributo originale dato allo stato delle conoscenze relativo alle metodologie per l'analisi quantitativa degli effetti delle politiche.

Dal punto di vista degli obiettivi relativi all'avanzamento delle conoscenze sugli effetti delle politiche prese in esame, il Programma di Ricerca si propone:

(a) di analizzare, utilizzando strumenti di analisi diversi, gli effetti attesi di ipotesi sul possibile esito del DDA round del WTO, tanto nel suo insieme che con riferimento specifico alle sue parti più rilevanti per il commercio agro-alimentare;

(b) di analizzare, utilizzando strumenti di analisi diversi, l'efficacia delle attuali politiche di preferenza commerciale dell'Unione Europea per i prodotti agro-alimentari, tanto in assoluto che rispetto a quelle dei più importanti tra gli altri paesi sviluppati;

(c) di analizzare, utilizzando strumenti di analisi diversi, gli effetti attesi della conclusione dei negoziati commerciali regionali dell'Unione Europea in corso;

(d) di valutare in maniera comparativa i livelli di protezione dei diversi paesi considerando quattro differenti profili tariffari: le tariffe consolidate nel WTO (cioè quelle massime possibili), le tariffe MFN effettivamente applicate, le tariffe effettivamente applicate tenendo conto anche di quelle preferenziali e, infine, le tariffe attese effettivamente applicate calcolate sulla base di ipotesi sul possibile esito del DDA round del WTO e degli

scenari attesi dell'evoluzione delle politiche di preferenza commerciale dell'UE;

(e) di produrre una banca dati contenente la serie storica 1995-2005 degli scambi di investimenti diretti all'estero dell'Unione Europea disaggregati per paese partner; la banca dati sarà messa a disposizione dei potenziali utenti interessati, senza restrizioni, sulla pagina web del Programma di Ricerca;

(f) di analizzare i legami che esistono tra commercio internazionale ed investimenti diretti all'estero, valutando il ruolo svolto dall'esistenza di politiche di preferenza commerciale;

(g) di analizzare l'evoluzione e la struttura della specializzazione commerciale dell'UE nel quadro delle recenti riforme delle politiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, con particolare riferimento al commercio dei prodotti agro-alimentari di "qualità";

(h) di analizzare, utilizzando strumenti di analisi diversi, le implicazioni delle recenti riforme delle politiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale dell'Unione Europea per i processi interni di integrazione economica, soprattutto dal punto di vista della loro coerenza con l'obiettivo di coesione economica e sociale;

(i) di analizzare le implicazioni delle riforme attese delle politiche dell'Unione Europea per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (come risultato del cosiddetto "health check" delle politiche agricole previsto per la fine del 2008 e del dibattito sulla revisione del bilancio dell'Unione Europea che si avrà nel corso del 2009) per i suoi processi interni di integrazione economica e per quelli di integrazione commerciale, tanto tra i paesi membri che tra questi ed i paesi terzi;

(j) di analizzare, utilizzando strumenti di analisi diversi, gli effetti in termini di erosione delle preferenze di ipotesi sul possibile esito del DDA round del WTO;

(k) di analizzare, utilizzando strumenti di analisi diversi, gli effetti congiunti di ipotesi sul possibile esito del DDA round del WTO e del nuovo scenario atteso per le politiche di preferenza commerciale dell'Unione Europea.

Con riferimento, invece, all'avanzamento delle conoscenze relative alle metodologie per la valutazione quantitativa degli effetti delle politiche, il Programma di Ricerca si propone:

(i) di sviluppare una nuova versione del modello GTAP; l'originalità della nuova versione del modello sarà costituita dall'introduzione di una dinamica di tipo recursivo in quello che oggi è un modello statico;

(ii) di sviluppare alcuni modelli di tipo gravitazionale con un trattamento originale delle politiche di preferenza commerciale; l'innovazione sarà costituita dal fatto che ciascuna politica di preferenza commerciale sarà rappresentata, non da una variabile dicotomica, ma dal margine preferenziale ad essa associato (cioè dalla differenza tra tariffa MFN e tariffa preferenziale, calcolata per coppia ordinata di paesi e prodotto, considerando una disaggregazione a sei cifre del sistema HS);

(iii) di sviluppare un modello originale di simulazione del mercato mondiale delle banane; l'originalità è costituita dal fatto che esso includerà la simulazione degli effetti degli Economic Partnership Agreements, del regime di importazione di banane nell'UE introdotto nel 2006 e della riforma delle politiche interne dell'Unione Europea per le banane introdotta nel 2007 (tutte politiche non considerate nei modelli oggi disponibili in letteratura per questo mercato); inoltre, il modello che verrà sviluppato sarà il primo ad includere l'ipotesi

di comportamenti non concorrenziali da parte delle imprese multinazionali che controllano gli scambi internazionali.

Per una descrizione dettagliata delle attività di ricerca delle singole UR si rimanda ai relativi Modelli B.

Innovazione rispetto allo stato dell'arte nel campo

Il Programma di Ricerca si propone di contribuire all'avanzamento delle conoscenze tanto dal punto di vista dei risultati di ricerca attesi relativi alla valutazione degli effetti delle politiche considerate in sé, che da quello del contributo originale dato allo stato delle conoscenze relativo alle metodologie per l'analisi quantitativa degli effetti delle politiche.

La rilevanza, tanto dal punto di vista scientifico che dal punto di vista sociale, dei temi al centro del Programma di Ricerca sembra fuori discussione. Essi sono stati oggetto negli ultimi anni di una consistente attività di ricerca scientifica internazionale, cui hanno contribuito anche ricercatori impegnati nel Programma di Ricerca.

L'apporto originale dei risultati attesi del Programma di Ricerca a questa letteratura è legato soprattutto:

- (a) alla valutazione tempestiva, utilizzando strumenti di analisi di natura diversa, aggiornati e migliorati, degli effetti attesi di ipotesi sul possibile esito del DDA round del WTO, tanto nel suo insieme che con riferimento alle sue parti più rilevanti per il commercio agro-alimentare;
- (b) alla valutazione, utilizzando strumenti di analisi di natura diversa, aggiornati e migliorati, dell'efficacia delle attuali politiche di preferenza commerciale dell'Unione Europea per i prodotti agro-alimentari, tanto in assoluto che rispetto a quelle dei più importanti tra gli altri paesi sviluppati;
- (c) alla valutazione, utilizzando strumenti di analisi di natura diversa, aggiornati e migliorati, degli effetti attesi della conclusione dei negoziati commerciali regionali dell'Unione Europea in corso;
- (d) alla valutazione tempestiva, utilizzando strumenti di analisi di natura diversa, aggiornati e migliorati, degli effetti in termini di erosione delle preferenze di ipotesi sul possibile esito del DDA round del WTO, tenendo conto, per la prima volta, anche degli impegni contenuti nell'accordo volti a limitare o eliminare l'erosione delle preferenze come risultato della riduzione delle tariffe MFN;
- (e) alla valutazione, utilizzando strumenti di analisi di natura diversa, aggiornati e migliorati, degli effetti congiunti di ipotesi sul possibile esito del DDA round del WTO e degli scenari attesi dell'evoluzione delle politiche di preferenza commerciale dell'UE;
- (f) alla valutazione comparativa dei livelli di protezione dei diversi paesi con riferimento a diversi profili tariffari: le tariffe consolidate nel WTO; le tariffe MFN effettivamente applicate; per la prima volta, le tariffe effettivamente applicate tenendo conto anche di quelle preferenziali; e, infine, le tariffe attese (MFN e preferenziali) effettivamente applicate calcolate sulla base di ipotesi sul possibile esito del DDA round del WTO e dagli scenari attesi dell'evoluzione delle politiche di preferenza commerciale dell'UE;

(g) alla produzione di una banca dati contenente la serie storica 1995-2005 degli stocks e dei flussi di investimenti diretti all'estero dell'Unione Europea disaggregati per paese partner (la banca dati sarà messa a disposizione di tutti i potenziali utenti interessati);

(h) all'analisi dei legami tra commercio internazionale ed investimenti diretti all'estero, valutando, per la prima volta, anche il ruolo svolto dalle politiche di preferenza commerciale;

(i) all'analisi, utilizzando un approccio originale, dell'evoluzione e della struttura della specializzazione commerciale dell'UE nel quadro delle recenti riforme delle politiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, con particolare riferimento al commercio di prodotti agro-alimentari di "qualità";

(j) all'analisi, per la prima volta, delle implicazioni delle recenti riforme delle politiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale dell'Unione Europea per i processi interni di integrazione economica, soprattutto dal punto di vista della loro coerenza con l'obiettivo di coesione economica e sociale;

(k) all'analisi delle implicazioni delle riforme attese delle politiche dell'Unione Europea per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (come risultato del cosiddetto "health check" delle politiche agricole previsto per la fine del 2008 e del dibattito sulla revisione del bilancio dell'Unione Europea che si avrà nel corso del 2009), per i processi interni di integrazione economica e per quelli di integrazione commerciale, tanto tra i paesi membri che tra questi ed i paesi terzi.

Con riferimento, invece, all'avanzamento delle conoscenze relative alle metodologie per la valutazione quantitativa degli effetti delle politiche, il contributo originale del Programma di Ricerca appare soprattutto legato:

(i) allo sviluppo di una nuova versione del modello GTAP; l'originalità della nuova versione del modello sarà costituita dall'introduzione di una dinamica di tipo recursivo in quello che oggi è un modello statico;

(ii) alla modalità originale di rappresentazione in modelli di tipo gravitazionale delle politiche di preferenza commerciale; l'originalità sarà costituita dal fatto che ciascuna politica di preferenza commerciale sarà rappresentata, non da una variabile dicotomica, ma dal margine preferenziale ad essa associato (cioè dalla differenza tra tariffa MFN e tariffa preferenziale, calcolata per coppia ordinata di paesi e prodotto, considerando una disaggregazione a sei cifre del sistema HS);

(iii) allo sviluppo di un modello di simulazione originale del mercato mondiale delle banane; l'originalità del modello sarà costituita dal fatto che esso includerà la simulazione degli effetti degli Economic Partnership Agreements, del regime di importazione di banane nell'UE introdotto nel 2006 e della riforma delle politiche interne dell'Unione Europa per le banane introdotta nel 2007 (tutte politiche non considerate nei modelli oggi disponibili per questo mercato); inoltre, il modello sarà il primo ad includere l'ipotesi di comportamenti non concorrenziali da parte delle imprese multinazionali che controllano gli scambi internazionali.

L'impatto in termini di potenzialità applicative dei risultati conseguiti dal PR va però oltre l'ambito scientifico. Per la rilevanza delle politiche prese in esame, i risultati delle analisi che verranno realizzate sono di interesse per un uditorio assai più vasto di quello del

mondo della ricerca. E' per questo motivo che - accanto all'obiettivo, che rimane prioritario, di contribuire in maniera significativa all'avanzamento delle conoscenze scientifiche sulle questioni oggetto del PR - questo si propone esplicitamente anche l'obiettivo di porre i risultati del lavoro svolto a disposizione di quanti, a vario titolo (stake holders e quanti rappresentano i loro interessi, policy makers, soggetti impegnati nelle istituzioni pubbliche), nel nostro paese sono direttamente interessati alle implicazioni per l'agricoltura e l'industria alimentare italiana, per le politiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e per il commercio agro-alimentare, della eventuale conclusione del negoziato agricolo nel DDA round, della progressiva integrazione commerciale che deriverà dalla stipula da parte dell'UE di nuovi, rilevanti, accordi commerciali preferenziali, e della evoluzione del più generale processo di integrazione intra-UE e di riforma delle sue politiche agricole e di sviluppo rurale.

Criteri di verificabilità

Il Programma di Ricerca (PR) è stato progettato in modo da consentire e facilitare la sua auto-valutazione e l'eventuale valutazione esterna, tanto in itinere che ex post.

Il PR prevede un processo di auto-valutazione in itinere delle sue attività e dei risultati raggiunti. Un Comitato di Coordinamento (CC), composto dai coordinatori scientifici delle quattro Unità di Ricerca, sarà responsabile del monitoraggio, della valutazione in itinere e della individuazione delle azioni correttive necessarie per la risoluzione di eventuali problemi che dovessero emergere nel corso dell'esecuzione del PR. Il CC si riunirà tre volte l'anno, in concomitanza con le riunioni periodiche previste dei ricercatori coinvolti nel Programma; le valutazioni e le decisioni prese per la soluzione dei problemi emersi verranno riassunte in brevi verbali delle riunioni del CC, che potranno costituire una utile documentazione a vantaggio di eventuali valutatori esterni.

Qui di seguito sono elencati i prodotti attesi del Programma di Ricerca (PR), ordinati secondo gli Assi ed i Sotto-Assi nei quali si articola il Programma; per ciascun prodotto sono anche indicati le Unità di Ricerca (UR) coinvolte ed il mese nel corso della vita del PR entro il quale esso sarà reso disponibile.

Asse 1: Il futuro delle politiche agricole dell'Unione Europea tra vincoli internazionali e di bilancio, nel quadro dei processi di integrazione economica nell'UE allargata.

1. Rapporto di ricerca su "Il processo di riforma della PAC le e sue prospettive al 2013, tra vincoli internazionali e di bilancio"
[UR coinvolte: Roma Tre (responsabile), Calabria, Molise] [Mese 9 del Programma di Ricerca]

2. Rapporto di ricerca su "Riforma della PAC, politiche strutturali e integrazione regionale intra-comunitaria"
[UR Roma Tre] [Mese 18]

Asse 2: Politiche commerciali dell'Unione Europea, processi di integrazione e prospettive dei negoziati multilaterali.

Sottoasse 2.1 Analisi di equilibrio economico generale.

3. Rapporto di ricerca su "Analisi degli effetti delle politiche di preferenza commerciale

dell'Unione Europea e della protezione commerciale dei maggiori paesi sviluppati utilizzando un modello di equilibrio economico generale"
[UR Molise] [Mese 18]

Sotto-asse 2.2 Analisi di equilibrio economico parziale.

4. Rapporto di ricerca su "Analisi ex-ante degli effetti di accordi (bilaterali e multilaterali) nell'ambito del WTO e degli Economic Partnership Agreements per il mercato mondiale delle banane (in condizioni di concorrenza perfetta sui mercati internazionali)"
[UR Calabria] [Mese 18]

5. Rapporto di ricerca su "Riforma della politica commerciale dell'UE e comportamenti delle imprese: il caso del regime di importazione delle banane"
[UR Macerata] [Mese 19]

6. Rapporto di ricerca su "Analisi ex-ante degli effetti di accordi (bilaterali e multilaterali) nell'ambito del WTO e degli Economic Partnership Agreements per il mercato mondiale delle banane (in condizioni di concorrenza imperfetta sui mercati internazionali)"
[UR coinvolte: Calabria (responsabile) e Macerata] [Mese 22]

Sotto-asse 2.3 Analisi utilizzando modelli gravitazionali.

7. Rapporto di ricerca su "Analisi ex-post dell'efficacia dell'iniziativa EBA utilizzando un modello gravitazionale"
[UR Calabria] [Mese 18]

8. Rapporto di ricerca su "Analisi degli effetti di una liberalizzazione su base multilaterale e unilaterale utilizzando un modello gravitazionale"
[UR Molise] [Mese 21]

Sotto-asse 2.4 Analisi utilizzando metodi di stima non parametrici.

9. Rapporto di ricerca su "Analisi comparativa della protezione tariffaria dei principali paesi sviluppati utilizzando metodi di stima non parametrici"
[UR coinvolte: Macerata (responsabile), Molise] [Mese 21]

Asse 3: Politiche commerciali e per l'agricoltura dell'Unione Europea e loro effetti su specializzazione commerciale, localizzazione produttiva e IDE.

Sotto-asse 3.1 Effetti delle riforme delle politiche commerciali e per l'agricoltura dell'Unione Europea sulla specializzazione commerciale.

10. Rapporto di ricerca su "Specializzazione commerciale, interdipendenza, mercato del lavoro e crescita nell'UE-27"
[UR Macerata] [Mese 21]

11. Rapporto di ricerca su "Allargamento dell'UE, riforma della PAC e liberalizzazione commerciale: effetti sugli scambi agro-alimentari intra ed extra-comunitari"
[UR Roma Tre] [Mese 21]

12. Rapporto di ricerca su "Il commercio intra ed extra-comunitario dei prodotti agro-alimentari di qualità, con particolare riferimento al ruolo dell'Italia ed al comparto vinicolo"
[UR Roma Tre] [Mese 21]

Sotto-asse 3.2 Riforme delle politiche commerciali e per l'agricoltura e IDE, in entrata ed uscita, dell'Unione Europea.

13. Banca dati su stocks e flussi in entrata ed in uscita degli IDE dell'UE-15 (1995-2005)
[UR Macerata] [Mese 12]

14. Rapporto di ricerca su "Accordi preferenziali dell'UE e pattern degli IDE"
[UR Macerata] [Mese 21]

Ciascuno dei 13 rapporti di ricerca genererà almeno un articolo che verrà sottoposto per la pubblicazione ad una rivista scientifica, nella maggior parte dei casi internazionale. Per nessuno prodotto è previsto il completamento alla scadenza del PR, in modo da lasciare almeno due mesi di tempo per il recupero di eventuali ritardi dovuti all'insorgere di problemi imprevisti.

Un primo criterio di valutazione proposto è dato dal completamento nei tempi previsti dei 14 prodotti specificamente indicati più sopra.

A questo criterio quantitativo si propone di affiancare un primo criterio qualitativo relativo, per ciascun prodotto, alla rispondenza delle attività di ricerca realizzate con quelle descritte nel PR ed alla conformità dei suoi contenuti con quelli indicati nel PR. Eventuali discordanze dovranno trovare adeguata giustificazione nei verbali del CC.

Il terzo ed il quarto criterio di valutazione proposti sono invece relativi alla qualità scientifica dei risultati raggiunti dal PR, in itinere ed ex post, rispettivamente.

Il terzo criterio è legato al monitoraggio delle presentazioni di risultati del PR da parte dei ricercatori impegnati nel Programma in Seminari e Convegni internazionali e nazionali di evidente alto profilo scientifico.

Il quarto criterio è legato, invece, al numero delle pubblicazioni scientifiche generate dal PR e dalla qualità scientifica, oggettivamente misurabile sulla base di criteri accettati internazionalmente, delle sedi su cui essi appariranno.

Infine, il PR si auto-valuterà, e propone di essere valutato, anche con riferimento alla sua capacità di diffondere i risultati delle attività di ricerca realizzate in ambito non accademico.

Il PR si propone di realizzare una tempestiva diffusione dei risultati delle ricerche al di fuori del mondo della ricerca scientifica attraverso:

- la loro messa a disposizione su una pagina web specificamente dedicata a tale scopo (online mese 3; manutenzione mesi 3-24);
- la pubblicazione su riviste non accademiche di note di natura divulgativa sui risultati conseguiti (mesi 6-24);
- un Convegno nazionale di presentazione e discussione delle implicazioni per i sistemi agro-alimentari italiani dei risultati di ricerca conseguiti (target prevalentemente non accademico; mese 23).
- un volume in lingua italiana, la cui pubblicazione avverrà nei mesi immediatamente successivi la conclusione del Programma di Ricerca, in cui verranno raccolti i principali risultati raggiunti ed una valutazione delle loro implicazioni per l'Italia.

La valutazione potrà in questo caso essere basata (a) sulla partecipazione (quantità e

rappresentatività dei partecipanti) al convegno nazionale di presentazione e discussione delle implicazioni per il sistema agro-alimentare italiano dei risultati finali di ricerca del PR e (b) sul numero di note di presentazione di risultati del PR apparse in riviste di divulgazione (cioè non di natura scientifica).

Elenco delle Unità di Ricerca

Sede dell'Unità Università della CALABRIA

Responsabile Scientifico Giovanni ANANIA

Finanziamento assegnato **Euro** 16.000

Compito dell'Unità

Le attività dell'UR dell'Università della Calabria si svilupperanno lungo tre linee di ricerca principali:

1. Il negoziato nel DDA round del WTO e gli effetti attesi delle ipotesi di accordo.
2. Un'analisi ex-post dell'efficacia dell'iniziativa EBA utilizzando un modello gravitazionale.
3. Un'analisi ex-ante degli effetti dell'accordo WTO e degli Economic Partnership Agreements per il mercato mondiale delle banane.

1. Il negoziato nel DDA round del WTO e gli effetti attesi delle ipotesi di accordo.
[Asse 1 del PR; mesi 1-9]

Obiettivo di questa linea di ricerca è analizzare il negoziato multilaterale nel DDA round del WTO e valutare qualitativamente gli effetti attesi di ipotesi alternative sul suo possibile esito.

Prodotto atteso: rapporto di ricerca in collaborazione con le UR Roma Tre e Molise (mese 9 del PR).

2. Analisi ex-post dell'efficacia dell'iniziativa EBA utilizzando un modello gravitazionale.
[Sotto-asse 2.3 del PR; mesi 6-18]

Obiettivo di questa linea di ricerca è valutare ad alcuni anni dall'avvio della sua implementazione l'efficacia dell'iniziativa EBA utilizzando un modello gravitazionale. Al di là della rilevanza dei risultati ottenuti relativi alla valutazione dell'efficacia dell'iniziativa EBA, la linea di ricerca si caratterizza in termini di originalità anche da un punto di vista metodologico per le modalità di rappresentazione nel modello delle politiche di preferenza commerciale e per i metodi econometrici utilizzati per stimare l'equazione gravitazionale.

Prodotto atteso: rapporto di ricerca (mese 18).

3. Analisi ex-ante degli effetti dell'accordo WTO e degli Economic Partnership Agreements per il mercato mondiale delle banane.
[Sotto-asse 2.2 del PR; mesi 5-22]

Obiettivo di questa linea di ricerca è quantificare gli effetti attesi:

(a) della riduzione delle tariffe MFN e preferenziali cui sono soggette le importazioni comunitarie di banane come risultato della conclusione del DDA round, se vi sarà;

(b) dell'introduzione degli EPA, ipotizzando che non si riesca a raggiungere un accordo nel DDA round; e

(c) dell'introduzione degli EPA tenendo conto anche del cambiamento del regime comunitario di importazione delle banane che deriverà dall'accordo WTO, se vi sarà.

La linea di ricerca si articolerà in due parti, sviluppate in sequenza. Nella prima le simulazioni verranno realizzate utilizzando un modello di programmazione matematica di equilibrio economico parziale ipotizzando il prevalere di condizioni di concorrenza perfetta. Al di là della rilevanza per sé dei risultati ottenuti relativamente agli effetti attesi sul mercato mondiale delle banane degli EPA e della conclusione del DDA round, questa linea di ricerca si caratterizza in termini di originalità anche da un punto di vista metodologico. Infatti, il modello di simulazione che verrà sviluppato sarebbe il primo ad includere la modellizzazione degli EPA, del regime di importazione dell'UE introdotto nel 2006, dell'iniziativa EBA e della radicale riforma delle politiche interne dell'UE per le banane introdotta nel 2007.

La seconda parte di questa linea di ricerca prevede la rimozione dell'ipotesi del prevalere sui mercati internazionali di condizioni di concorrenza perfetta; essa verrà avviata nel mese 16.

Il modello di simulazione sviluppato nella prima parte della linea di ricerca verrà modificato sulla base dei risultati ottenuti nella linea di ricerca dell'UR Macerata relativa all'analisi del comportamento delle imprese multinazionali dopo l'entrata in vigore nel 2006 del nuovo regime UE di importazione delle banane.

Si tratterebbe, quindi, del primo modello di simulazione del mercato mondiale delle banane a considerare le implicazioni dell'esistenza di imperfezioni di mercato.

Questa seconda parte della linea di ricerca sarà svolta congiuntamente dalle UR Calabria e Macerata.

Prodotti attesi: un rapporto di ricerca per ciascuna delle due parti (mesi 18 e 22, rispettivamente).

Sede dell'Unità Università degli Studi del MOLISE

Responsabile Scientifico Luca SALVATICI

Finanziamento assegnato **Euro** 11.704

Compito dell'Unità

Le attività dell'UR Molise si svilupperanno lungo quattro linee di ricerca, riconducibili agli Assi 1 e 2 del PR complessivo:

1. analisi degli sviluppi a lungo termine della riforma della PAC;
2. simulazione di scenari controfattuali utilizzando un modello CGE globale;
3. valutazione dell'impatto delle politiche di liberalizzazione utilizzando modelli gravitazionali;
4. valutazione comparata della protezione tariffaria dei diversi paesi attraverso stime non parametriche dei profili tariffari.

1. Il futuro delle politiche agricole e commerciali dell'Unione Europea ed il negoziato Wto.
(Asse 1; mesi 1-9)

L'UR Molise contribuirà all'analisi dei cambiamenti che è probabile siano introdotti nella PAC nei prossimi anni e della loro interazione con i cambiamenti nelle politiche commerciali. Questa linea di ricerca sarà svolta in collaborazione con le UR Roma Tre e Calabria e darà vita ad un rapporto di ricerca da completare entro il mese 9 del biennio.

2. Analisi di equilibrio economico generale di diversi scenari di liberalizzazione commerciale
(Sotto-asse 2.1; mesi 4-18)

Una versione modificata del modello Global Trade Analysis Project (GTAP) verrà utilizzata per valutare gli effetti dei futuri accordi multilaterali e regionali, dedicando una speciale attenzione all'impatto sull'economia italiana.

Il modello verrà anche utilizzato per calcolare una serie di indicatori di protezione teoricamente fondati: il Trade Restrictiveness Index, il Trade Restrictiveness Quantity Index, il Mercantilistic Trade Restrictiveness Index ed il Distributive Effective Rate of Protection.

Tutto ciò darà vita ad un rapporto di ricerca da completare entro il mese 18 della vita del PR.

3. Analisi degli effetti della liberalizzazione attraverso modelli gravitazionali.
(Sotto-asse 2.3; mesi 9-21)

Questa linea di ricerca riguarderà tanto le politiche commerciali multilaterali, quanto quelle preferenziali. L'analisi sarà basata su di un modello econometrico simile a quello stimato da Lai e Trefler (2002).

Questa linea di ricerca apporta un contributo interessante alla letteratura sul tema specifico per tre ragioni: (a) perché sarà possibile effettuare esercizi di simulazione sull'impatto della riduzione delle tariffe commerciali calcolando anche l'affidabilità statistica (errore standard) degli impatti stimati; (b) perché la specificazione del modello econometrico deriva direttamente da modelli teorici di commercio internazionale basati sulla concorrenza monopolistica; (c) perché intende utilizzare quanto più possibile variabili quantitative non dicotomiche come proxy delle politiche commerciali.

Passando alla valutazione delle politiche preferenziali, ci si propone di mettere a confronto le politiche preferenziali dell'UE nel comparto agroalimentare con quelle di altri paesi sviluppati, compresi Stati Uniti e Giappone.

Il rapporto che presenterà i risultati di questa linea di ricerca verrà completato entro il mese 21 del biennio.

4. Analisi dei profili tariffari utilizzando metodi di stima non parametrici.
(Sotto-asse 2.4; mesi 3-21)

Obiettivo di questa linea di ricerca è esaminare utilizzando tecniche non parametriche la struttura tariffaria di vari paesi, allo scopo di caratterizzarne similitudini e differenze tenendo conto dell'intera distribuzione dei dazi e non di semplici indici aggregati (come le medie). Verranno realizzate stime sia della funzione di densità, sia della funzione di distribuzione cumulata delle tariffe. Inoltre, verranno calcolati indici "entropici" per misurare la convergenza o divergenza tra i diversi profili tariffari.

Questa ricerca verrà sviluppata in collaborazione con i ricercatori dell'UR Macerata; i risultati verranno presentati in un rapporto di ricerca entro il mese 21 del biennio.

Sede dell'Unità Università degli Studi di MACERATA

Responsabile Scientifico Margherita SCOPPOLA

Finanziamento assegnato Euro 14.000

Compito dell'Unità

Le attività dell'UR di Macerata si articolano in cinque linee di ricerca, collocate negli Assi 2 e 3 del PR:

1. Costruzione di una banca dati sugli IDE dell'UE.
2. Specializzazione commerciale, interdipendenza, mercato del lavoro e crescita nell'UE-27.
3. Accordi preferenziali dell'UE e pattern degli IDE.
4. Politica commerciale dell'UE e comportamenti delle imprese: il caso della riforma del regime di importazione delle banane.
5. Analisi dei profili tariffari utilizzando metodi di stima non parametrici.

1. Costruzione di una banca dati sugli IDE dell'UE
(Asse 3; mesi 1-12)

Obiettivo di questa linea di ricerca è costruire, sulla base dell'uso integrato di diverse fonti (EUROSTAT, UNCTAD, OECD), un data-set contenente la serie storica degli scambi di IDE dell'UE disaggregati per paese partner.

Il database costituirà un "bene pubblico" messo a disposizione senza restrizioni sulla pagina web del Programma di ricerca.

Il prodotto atteso è la banca dati con relativa documentazione (mese 12).

2. Specializzazione commerciale, interdipendenza, mercato del lavoro e crescita nell'UE-27.
(Asse 3; mesi 9-21)

Obiettivo di questa linea di ricerca è analizzare la specializzazione commerciale congiuntamente al pattern di localizzazione della produzione nell'UE allo scopo di valutarne l'impatto sulla crescita dei paesi dell'UE 27 e sul mercato del lavoro. La ricerca intende valutare come il pattern di specializzazione commerciale e di localizzazione della produzione conseguente all'integrazione regionale nell'UE-27 influisca sulla convergenza/divergenza tra vecchi e nuovi paesi membri dell'UE.

Nella seconda parte si intende valutare la similarità nella specializzazione commerciale tra vecchi e nuovi paesi membri, concentrando l'attenzione sul livello della qualità.

Il prodotto atteso è un rapporto di ricerca (mese 21).

3. Accordi preferenziali dell'UE e pattern degli IDE.
(Asse 3; mesi 9-21)

Obiettivo di questa linea di ricerca è analizzare l'impatto degli accordi preferenziali dell'UE sugli scambi di IDE con i paesi beneficiari delle preferenze.

Verrà dapprima effettuata un'analisi descrittiva dei dati (che, per i paesi considerati, verrebbe realizzata per la prima volta). La seconda parte della ricerca prevede un'analisi dell'impatto degli accordi preferenziali dell'UE sugli IDE utilizzando un modello econometrico simile a quello stimato da Lederman et al (2005) e da Medvedev (2006) per altre aree geografiche.

Il prodotto atteso è un rapporto di ricerca (mese 21).

4. Riforma della politica commerciale dell'UE e comportamenti delle imprese: il caso del regime di importazione delle banane.

(Asse 2; mesi 10-22)

Verrà sviluppato un modello di oligopolio in equilibrio parziale con l'obiettivo di esaminare come la riforma del regime di importazione delle banane nell'UE del 2006 abbia influito sui comportamenti di prezzo delle imprese e sul grado di concorrenzialità del mercato.

I risultati della ricerca verranno poi utilizzati nell'analisi degli effetti dell'accordo WTO e degli Economic Partnership Agreements sul mercato mondiale delle banane in concorrenza imperfetta, svolta insieme all'UR Calabria.

I prodotti attesi sono due rapporti di ricerca (mese 19 e mese 22).

5. Analisi dei profili tariffari utilizzando metodi di stima non parametrici.

(Asse 2; mesi 1-21)

Con riferimento alla trattativa nel DDA sui prodotti non agricoli (NAMA), l'UR intende approfondire gli effetti dell'utilizzo di diverse formule di riduzione tariffaria sulla distribuzione stimata dei dazi applicati dai principali paesi. La metodologia utilizzata sarà quella della statistica non parametrica. La ricerca sarà svolta in collaborazione con l'UR Molise.

Il prodotto atteso è un rapporto di ricerca (mese 21).

Sede dell'Unità	Università degli Studi ROMA TRE
Responsabile Scientifico	Fabrizio DE FILIPPIS
Finanziamento assegnato	Euro 14.000

Compito dell'Unità

Le attività dell'UR di Roma Tre si articolano in quattro linee di ricerca collocate negli Assi 1 e 3 del PR.

1. Il processo di riforma della PAC e le sue prospettive al 2013, tra vincoli internazionali e di bilancio.

(Asse 1; mesi 1-9)

Questa linea di ricerca si propone di analizzare il processo di revisione della PAC e le sue prospettive future, proponendo una duplice chiave di lettura:

i. dal punto di vista dei vincoli esterni, ossia delle interrelazioni tra la riforma della PAC ed il negoziato agricolo nel DDA round del WTO;

ii. dal punto di vista dei vincoli interni, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio dell'UE e agli obiettivi di integrazione nella UE allargata.

Tale linea di ricerca, svolta in collaborazione con le UR Calabria e Molise, darà vita ad un rapporto (mese 9).

2. Riforma della PAC, politiche strutturali e integrazione regionale intra-comunitaria. (Asse 1; mesi 1-18)

Questa linea di ricerca guarda alle politiche agricole e di sviluppo rurale dell'UE in una prospettiva di integrazione regionale e territoriale, per valutarne la coerenza con gli obiettivi di crescita, sviluppo e coesione.

Un'analisi ex ante ricostruirà la distribuzione regionale della spesa relativa alle politiche comunitarie, per verificarne la correlazione con i fattori di svantaggio strutturale delle diverse regioni e la coerenza con gli obiettivi di Lisbona.

La seconda parte del lavoro riguarderà l'impatto della spesa sulla crescita delle regioni dell'UE e sui processi di integrazione e coesione, con particolare riferimento ai nuovi stati membri e ad eventuali effetti interregionali di spillover.

Questa linea di ricerca darà vita ad un rapporto, articolato in due parti (mese 18).

3. Allargamento dell'Ue, riforma della PAC e liberalizzazione commerciale: effetti sugli scambi agroalimentari intra ed extra-comunitari. (Sotto-asse 3.1; mesi 3-21)

Il primo passo di questa linea di ricerca sarà l'analisi della specializzazione degli scambi agroalimentari (intra ed extra-comunitari) dei paesi dell'UE, del loro orientamento geografico, della presenza di partner commerciali di particolare rilevanza e del loro grado di concentrazione.

Successivamente si utilizzeranno indici di vantaggio comparato rivelato per individuare i settori di maggiore specializzazione per i paesi analizzati, e indici di somiglianza per evidenziare le differenze qualitative nei flussi di esportazione e l'eventuale presenza di specializzazione intra-industriale.

Sui risultati di questa analisi generale si innesterà l'approfondimento di due aspetti: gli effetti dell'allargamento dell'UE e degli accordi euromediterranei in termini di creazione e diversione di commercio e di modifica delle condizioni di concorrenza; gli effetti del disaccoppiamento del sostegno della PAC sulla performance commerciale dei paesi dell'UE. Questa linea di ricerca darà vita ad un rapporto, articolato in due parti (mese 21).

4. Il commercio intra ed extra-comunitario dei prodotti agroalimentari di qualità, con particolare riferimento al ruolo dell'Italia ed al comparto vitivinicolo. (Sotto-asse 3.1; mesi 3-21)

La componente degli scambi commerciali di prodotti agroalimentari di qualità sarà analizzata alla luce del ruolo crescente ad essi affidato dalla PAC nel riposizionamento competitivo dell'agricoltura europea ed alla importanza attribuita dall'UE alla difesa delle indicazioni geografiche nel quadro del negoziato del Doha round. A tale scopo si procederà alla disaggregazione e riaggregazione dei flussi di commercio agroalimentare tra i paesi dell'UE in comparti caratterizzati da diversi livelli di differenziazione, trasformazione e valore medio unitario.

Verrà poi realizzata un'analisi della competitività del "made in italy agro-alimentare" e, all'interno di questo aggregato, ci si concentrerà in particolare sul caso del vino.

Questa linea di ricerca darà vita ad un rapporto, articolato in due parti (mese 21).
